

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Gallarati Emanuele
(1865)

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compilatori

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Gallarati Emanuele (1865) (1119 maggio - 1610 agosto 13)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Gallarati Emanuele

Produttore fondo: [Famiglia Gallarati \(sec. XIII - sec. XIX?\)](#)

Codice: ASMI4400118

Consistenza: docc. 5 in b. 1 (In GG: b. 1 e fasc. 1)

Note alla data: (In GG II: 1119 - 1610)

Contenuto: Documenti riguardanti il Convento di San Francesco di Milano, la Chiesa di San Giovanni di Cabiago, la Chiesa di San Giorgio di Colciago, il Segretario del capitano generale dell'esercito dello Stato di Milano nel 1608, e un permesso di assoluzione conferito dal Cardinale di Milano nel 1610.

Storia archivistica: Il fondo fu donato in data 30 agosto 1865 al Regio archivio di Stato da Emanuele Gallarati. Si trattava di 12 pezzi, tra pergamene e carte, appartenenti all'archivio patrimoniale della famiglia Gallarati, poi disseminate in varie serie.

Del dono restarono 2 pergamene, recanti la scrittura di un ordinatore dell'archivio di San Giovanni di Monza, al quale dovettero appartenere prima della soppressione.

Nel 1924 furono rinvenuti in ASMI altri 3 pezzi appartenenti al presente dono.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 26

Strumenti di ricerca

Dono - Gallarati ingegnere Emanuele

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/38 (già n. 625)

Documentazione correlata:

- **Dono - Gallarati Emanuele (1883)** ASMI, PADDR, b. 44

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CAC/>

625

ARCHIVIO DI STATO IN MILANO

38

36/38

*Dono
Gallarati*

Piccoli doni - cart. 26.

Inventario analitico

P.A.D.D.R. - dono GALLARATI (cart.26)

Dono ing. Emanuele Gallarati

Regno d'Italia

P.A.D.D. ^{capitella} 126 (ex 22)

Direzione del R. Archivio di Stato
in Milano

n. 357 p. g.

1867

Dono orig. Emanuele Gallarati.

Di questo dono non fu rinvenuta la pratica d'ufficio; del protocollo dell'anno suddetto fatto il 30 agosto 1865 e nell'edizione è notato: articolo per la Lombardia, si trattava di dodici fra carte e pergamene, ora disseminate in varie serie: ora restano due pergamene che portano scritture di un ordinatore dell'Archivio di S. Giovanni di Monza, il quale dovette appartenere prima delle soppressioni.

1 1119 maggio. ind. XII. Gabiogo. Anulo
g. Anulo de loco Gabiogo invertito.

Suo fratello Pietro della sua porzione
di un mulino sul Lambro detto
il mulino nuovo e del terreno
vicino pure in Labiagio di diritto
della chiesa di S. Giovanni di
Monte, prima da lui tenuta
in affitto. notaio Aldo.

2 1129 marzo. ind. VII. Colciago. Ordine
rico q. Amadeo e Leonio sua
moglie di Romano testano a
favore della chiesa di S. Giorgio
di Colciago per loro beni in
Colciago. notaio Aldo.

5/11/1924

Primeranti i seguenti documenti appartenenti al presente dono:

3 1556, febbraio 19. Milano - Concessione
fatta al convento di S. Francesco per retto
lavorare il muro verso la piazza di S. Ambrogio
per parte della Comune di Milano

4 1 luglio 1608. Milano - Ordine del Con-
te di Fuentes per aumento di soldi

et secretarius Antonius De Lam.

5. 13 agosto 1610 Roma - Permesso dato
dal card. Passeri Aldobrandini Luigi di
poter assolvere in confessione la latrice
di esso Laservataci: conoscere esattamente
in un convento di frati.